

N. 2 2024

APRILE 2024

#SafetyPost

Newsletter di More Safe Academy

Informazioni e approfondimenti dal mondo della salute e sicurezza del lavoro



**La salute e la sicurezza
dei lavoratori
del mare e della pesca**

La salute e la sicurezza dei lavoratori del mare e della pesca

Nel nostro Paese per il comparto riferibile all'economia del mare si stima che vi sia un'occupazione di ben più di mezzo milione di addetti, con un fatturato che supera gli 80 miliardi di euro. Un cluster fondamentale per un'economia come quella italiana, quindi, dove la safety degli addetti ha un rilievo importante, per indici di pericolosità, di incidentalità e di salubrità a rischio. A Marzo 2024 l'Inail ha pubblicato un secondo rapporto, molto approfondito e dettagliato, che segue al primo del 2018, integrandolo questa volta anche degli aspetti inerenti le malattie professionali.

Il monografico sviluppato dall'Inail, "Attività e fattori di rischio dei lavoratori del mare" dopo sei anni prosegue, dunque, nel lavoro di analisi e ricerca già iniziato nel 2018 con "Gli infortuni dei lavoratori del mare" sviluppando ulteriormente tutti gli aspetti di un comparto che, per un Paese di Santi e navigatori ha un rilievo davvero notevole. I complimenti di More Safe ai ricercatori e a tutti coloro che in Inail hanno lavorato su questa indagine che vi consigliamo di scaricare dal sito Inail e consultare

SECONDO RAPPORTO SUI LAVORATORI MARITTIMI

Attività e fattori di rischio dei lavoratori del mare



https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-rapporto-lavori-marittimi_6443206758850.pdf

Ministero della Salute: presentati gli ultimi dati delle aggressioni nei confronti degli operatori sanitari forniti dall'Inail



La categoria dei tecnici della salute è quella più coinvolta in violenze e aggressioni, con circa il 41% del totale, seguita dalle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (27%) e da quella dei servizi personali e assimilati (13%). Più distaccata, con il 3,5% dei casi di aggressione in sanità, la categoria dei medici, che non include nell'obbligo assicurativo Inail i medici di base e i liberi professionisti. Quasi un'aggressione su tre è avvenuta nel Nord-Ovest (17% in Lombardia e 8% nel Piemonte), il 28% nel Nord-Est (14% in Emilia

Romagna e 9% in Veneto), il 22% nel Mezzogiorno (7% in Sicilia e 5% in Puglia) e il 19% al Centro (9% in Toscana e 6% nel Lazio). Circa il 59% dei casi ha comportato una contusione, il 22% una lussazione, distorsione e distrazione, l'8% una frattura e il 7% una ferita. La principale sede del corpo coinvolta nelle violenze è la testa (13% faccia, 9% cranio, 4% naso), seguita da parete toracica (9%), cingolo toracico (8%), polso (7%) e colonna vertebrale/cervicale (6%).

Ha una valenza significativa che

però non esaurisce quella che è la nostra attenzione alla sicurezza dei medici, degli infermieri e di tutti gli operatori socio-sanitari, che hanno il diritto di poter lavorare senza temere per la propria incolumità, queste sono state le parole del Ministro Schillaci. I dati, purtroppo, raccontano storie di donne e uomini che hanno subito aggressioni che comportano sofferenza, paura di tornare al lavoro, ricadute emotive e psicologiche e, nei casi più tragici, lutti e dolore per le famiglie".

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-giornata-prevenzione-violenza-oss-2024.html&tipo=news>

Infortuni al femminile, online il Dossier donne 2024 dell'Inail

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI - DOSSIER DONNE

ANNO 2024

INFORTUNI AL FEMMINILE: I DATI DEL 2022 IN PILLOLE

- **Infortuni sul lavoro denunciati: 288.853**
(+40,4% rispetto al 2021)
- **Casi mortali denunciati: 133**
(152 nel 2021)
- **Infortuni in itinere denunciati: 45.514**
(+10,8% rispetto al 2021)
- **Casi mortali in itinere denunciati: 64**
(46 nel 2021)
- **Infortuni domestici denunciati: 580**
(577 nel 2021)
- **Malattie professionali denunciate: 15.881**
(+6,7% rispetto al 2021)



Sulla strada sono le donne a rischiare di più, la differenza di genere viene confermata considerando la categoria più ampia degli infortuni "fuori azienda", nella quale gli infortuni in itinere si sommano a quelli avvenuti in occasione di lavoro con mezzo di trasporto coinvolto. Nel 2022 l'incidenza degli infortuni "fuori azienda", è stata di circa il 17% per le donne e del 15% per gli uomini, mentre, per i casi mortali, la percentuale femminile sale al 61,7% (82 decessi sui 133 del 2022) e quella maschile al 44,2% (492 su 1.114). Questa situazione è giustificata sia dalla divisione dei ruoli tra uomini e donne, più impegnate nella cura della famiglia, sia dalla maggiore presenza femminile nelle attività dei servizi rispetto a quelle industriali, prevalentemente affidate agli uomini, soprattutto nei settori ad alto rischio di infortunio.

Nel 2023 calano gli infortuni femminili, nonostante i dati ancora provvisori, tra gennaio e dicembre 2023 si registra, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una netta riduzione delle denunce di infortunio in complesso (-16,1%), dovuta alla diminuzione dei casi avvenuti in occasione di lavoro (-19,2%) e alla ripresa di quelli in itinere (+4,7%). Il contributo maggiore è stato quello delle lavoratrici, che hanno segnato un -27,6%, mentre la riduzione della quota maschile è stata dell'8,1%. Questi dati sono la conseguenza del significativo calo registrato nel 2023 dei contagi da Covid-19, che, dall'inizio della pandemia, hanno riguardato soprattutto le donne, più numerose nel settore della Sanità e assistenza sociale, il più a rischio di contagio professionale.

<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-dossier-speciali-donne-2024.pdf>

Inail: online il Dossier degli infortuni delle donne 2024

Tra gennaio e dicembre 2023 si registra, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una netta riduzione delle denunce di infortunio in complesso (-16,1%), dovuta alla diminuzione dei casi avvenuti in occasione di lavoro (-19,2%) e alla ripresa di quelli in itinere (+4,7%). Il contributo maggiore è stato quello delle lavoratrici, che hanno segnato un -27,6%, mentre la riduzione della quota maschile è stata dell'8,1%. Questi dati sono la conseguenza del significativo calo registrato nel 2023 dei contagi da Covid-19, che, dall'inizio della pandemia, hanno riguardato soprattutto le donne, più numerose nel settore della Sanità e assistenza sociale, il più a rischio di contagio professionale. Circa il 15% di tutti gli infortuni al femminile del 2022 ha riguardato le lavoratrici con un'età compresa tra i 50 e i 54 anni, che risultano, quindi, le più colpite. In particolare, in questa fascia d'età, gli infortuni delle donne costituiscono oltre il 46% del totale riferito a entrambi i generi. Inoltre, dei 133 casi mortali femminili avvenuti nello stesso anno, oltre un quinto, con 27 casi, riguarda la classe di età 50-54 anni. Si passa poi alla fascia delle 55-59enni, con 21 casi, e a quella delle 40-44enni, nella quale si sono verificati 17 decessi.

Nel 2022 le lavoratrici hanno denunciato 15.881 malattie professionali, 1.003 casi in più, pari al 6,7%, rispetto all'anno precedente. Le malattie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo si confermano le più diffuse e, insieme a quelle del sistema nervoso, superano il 92% delle denunce femminili.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

DOSSIER DONNE

2024



<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-dossier-speciali-donne-2024.pdf>

Firmato il protocollo tra Inail e i Patronati per la Tutela dei diritti di infortunati e tecnopatici

Il commissario straordinario dell'Inail, Fabrizio D'Ascenzo, e i presidenti dei Patronati, hanno sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa, che sostituisce quello siglato nel 2012, con l'obiettivo comune di dare risposte adeguate e tempestive agli assicurati e garantire l'uniformità della tutela e dell'azione amministrativa su tutto il territorio nazionale. A questo scopo, il protocollo riconosce il ruolo strategico rivestito dalla condivisione delle informazioni e prevede la semplificazione delle procedure che regolano i rapporti tra l'Istituto e gli enti di patronato.

<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-prac-protocollo-intesa-inail-patronati-2024.pdf>

INAIL : prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali dovute agli agenti cancerogeni e mutageni

L'opuscolo, aggiornato rispetto al 2015, vuol essere uno strumento di ausilio nell'utilizzo e nella gestione degli agenti cancerogeni e/o mutageni sul luogo di lavoro. Destinato a lavoratori, datori di lavoro e RSPP, fornisce informazioni sulla gestione dei rischi connessi alla presenza di agenti chimici cancerogeni e/o mutageni in ambito lavorativo. Dopo una panoramica su classificazione ed etichettatura di cancerogenicità e mutagenicità secondo la normativa vigente e sui meccanismi di cancerogenesi e mutagenesi, vengono descritte le principali misure da intraprendere per il controllo dell'esposizione degli addetti. Segue una serie di schede di facile consultazione, dedicate ai principali agenti cancerogeni e/o mutageni in ambito lavorativo, compresi i chemioterapici antiblastici, indi sono riportate le procedure basilari per lavorare in sicurezza.

https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-publ-agenti-cancerogeni-e-mutageni-lav-sicuri-2024_6443206649505.pdf



1. I tumori professionali

Gli agenti cancerogeni e mutageni sono presenti in molti ambiti lavorativi. Nei Paesi industrializzati i tumori sono tra le principali cause di morte, insieme alle malattie del sistema cardiovascolare. Tale affermazione trova conferma, in Italia, nei dati Istat relativi ai tassi di mortalità per l'anno 2020, riportati nella figura seguente (figura 1).

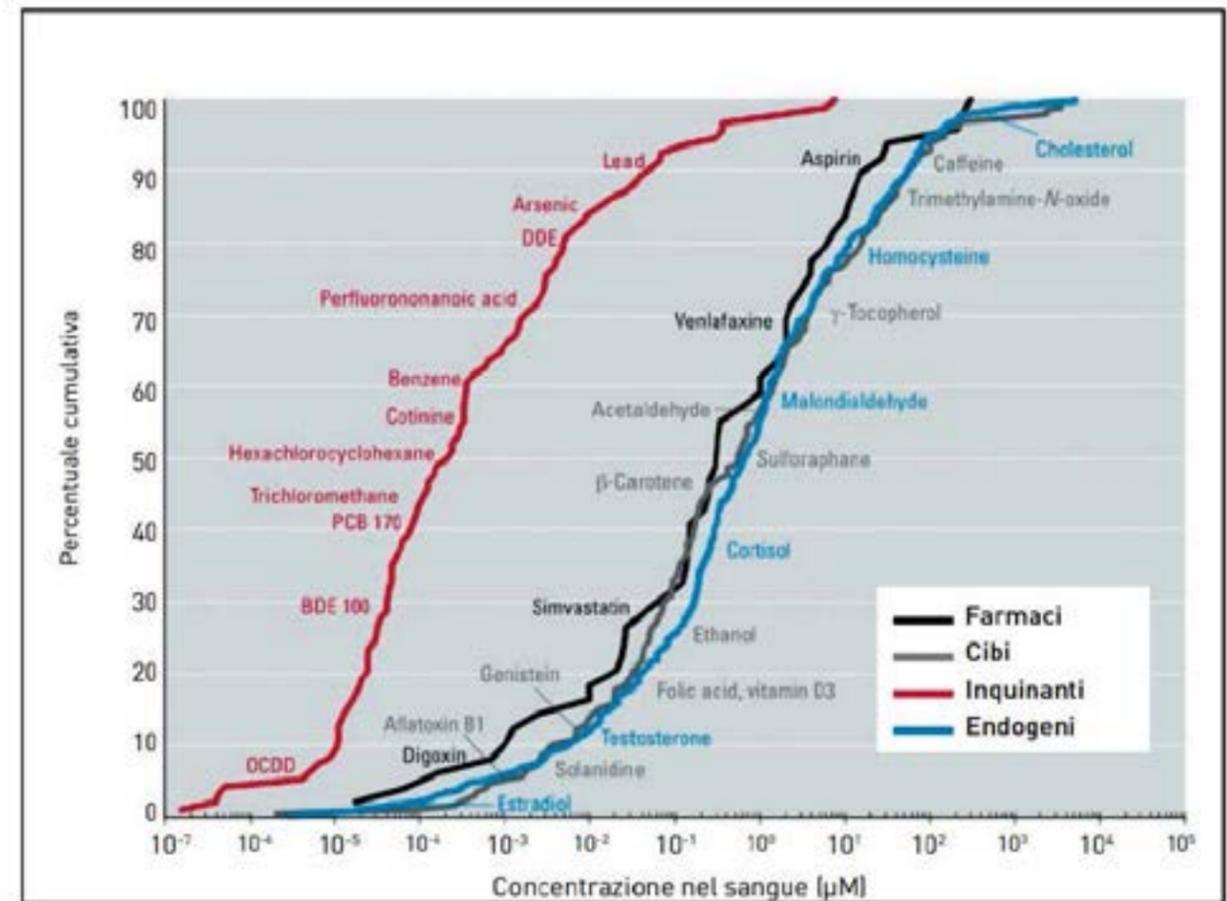


Figura 1 - Cause di morte in Italia nel 2020 a cura di R. Crialesi, L. Frova, S. Marchetti - Fonte Istat 2023

Dona il tuo **5x1000** a More Safe Aps

nella tua dichiarazione dei redditi,
seleziona:

- **SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS**

e aggiungi il nostro codice fiscale

96477260580

*A te non costa nulla e ci aiuterai a cercare,
studiare e proporre nuove soluzioni **per**
proteggere la salute e la sicurezza sul lavoro*

Grazie

moresafe.it



Codice Fiscale

96477260580

moresafe.it